

speciale

erdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI

50

GRAZIE

HEARTBEATS

L'INNOVAZIONE NEL CUORE



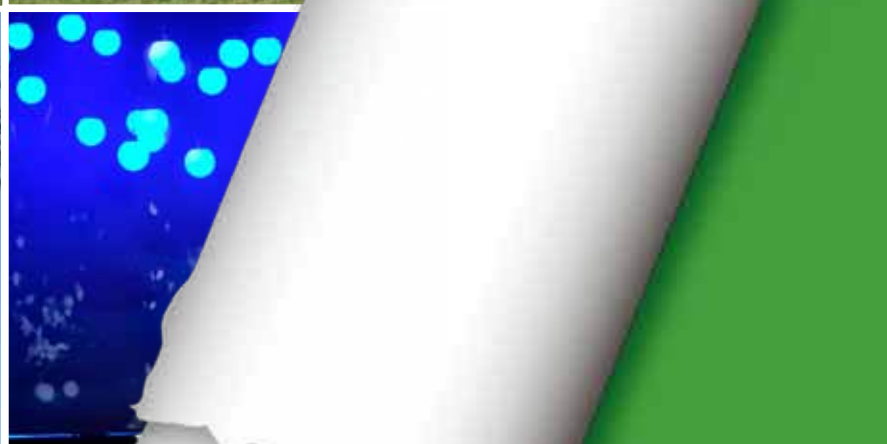
50

HEARTBEATS

L'INNOVAZIONE NEL CUORE

Programma

- 9.30 Apertura
- 10.00 Saluto di benvenuto
Giuseppe Päsini, *Presidente Gruppo Feralpi*
- Saluti istituzionali a cura delle Autorità
- 10.40 Santa Messa
con l'accompagnamento del Coro della Basilica di San Giovanni Battista – Lonato del Garda
- 11.30 Canti del Coro Alpino
"Rigoni Stern" Vallesabbia-Valtenesi
- 11.50 Interventi dei Rappresentanti Sindacali Feralpi
- 11.55 Ricordo dei Fondatori,
a cura degli ex-dipendenti e dei Maestri del Lavoro del Gruppo Feralpi
- 12.10 Consegna dei riconoscimenti ai soci
- 12.30 Apertura del Parco della Riconoscenza
Avvio laboratori e attività sportive
- 16.30 Spettacolo "Fusione Volante" (replica ore 19.00)
- 19.30 Chiusura



Sommario

- 006** L'innovazione nel cuore e la gratitudine alle persone sempre al centro della crescita. Questo è il mood del nostro 50°
- 007** Vincenzo Boccia «Feralpi un modello per i valori d'impresa»
- 008** Una Open Home per tutti. Questa è Feralpi
- 011** Maestri del Lavoro, maestri in Feralpi
RSU-Feralpi, il successo è nel dialogo
Un "grazie" di grande esperienza dagli ex-dipendenti
- 012** Una medaglia che vale una grande storia d'impresa
- 014** Migliaia di chilometri a "spasso" in Feralpi. Altro numero da record per l'open home
- 016** Immagini, suoni, sensazioni, parole per entrare nello spirito di Feralpi Group
- 017** Occhi all'insù per Flying Fusion
- 018** Lo sport visto da Feralpi. Dal calcio al ciclismo, fino alla pesca: tutte le Società sportive presenti ad Heartbeats
- 020** Con AmbienteParco la scienza (e l'economia circolare) si fa laboratorio
Nuova vita all'acciaio. Anche questo nel mood del 50°
- 021** DIMA, un partner davvero "circolare".
Il teleriscaldamento a Lonato con Engie ed Energard
- 022** Associazione Bambino Emopatico al servizio dei bambini affetti da leucemia
Fondazione Comunità Bresciana, ecco la moderna filantropia
Giovani musicisti on stage con la Scuola di Musica del Garda
- 023** Lonato-Riesa, sempre più vicine (anche grazie a Feralpi!)
La Vela del Personale, tra Bootcamp e Wellfer
- 024** Feralpi-Brera, quando l'acciaio si fa arte. I giovani talenti dell'Accademia danno forma ai valori di Feralpi
- 026** Una città ideale, uno showroom tutto d'acciaio "Feralpi". Parola all'arch. Giuseppe Caruso
- 028** Tra concetti e arte, ecco il mood della serata. Intervista al direttore artistico Antonio Giarola
- 029** Il mondo Feralpi in un click d'autore. Volti ed emozioni nell'obiettivo di Moreno Maggi
- 030** Teo Teocoli, un grande show man per il 50° Feralpi
- 031** Acqua a fuoco: forza della natura, forza d'acciaio. Ecco il passo a due "firmato" Feralpi
Viktor Kee, l'arte della giocoleria incanta il pubblico di Feralpi
- 032** Non una cena ma uno show-dinner indimenticabile
- 033** Due premi prestigiosi nella cena di gala

Anno XIII numero 3
Ottobre 2018

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS) - Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Progetto grafico, impaginazione:

e.20 srl - Bergamo - www.e-venti.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)



Editoriale



A cura di Giuseppe Pasini

Racchiudere in queste righe l'emozione che ha pervaso l'intero cinquantesimo di Feralpi è un compito difficile. Lo è prima di tutto perché raccontare e trasmettere alla comunità e al territorio i valori declinati in una storia d'impresa lunga cinquant'anni è una manifestazione dell'impegno di voler fare di un'azienda un patrimonio per la collettività anche per gli anni a venire. Infatti, se abbiamo il dovere di guardare con rispetto al nostro passato, dobbiamo essere consapevoli che le imprese sono per loro stessa natura proiettate al futuro, verso nuove sfide e nuovi obiettivi.

Nel mezzo secolo di storia che ci separa dal lontano 1968 ne abbiamo fatta di strada assieme. Quel gruppo di amici uniti da un forte legame che decise con caparbietà di trasferirsi dalla terra natia di Odolo, in Val Sabbia, fino a Lonato per avviare l'attività siderurgica, oggi non rappresenta solo un caro ricordo, ma costituisce il punto di partenza di un cammino che ha portato a fare di Feralpi uno dei più importanti attori sul panorama siderurgico europeo. Tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza la passione, la dedizione e l'impegno di tutti coloro che sono stati e sono parte della storia del nostro Gruppo.

Ecco perché lo scorso 15 settembre abbiamo voluto celebrare questo importante compleanno. Lo abbiamo fatto con il cuore, ricordando il passato, ma volgendo lo sguardo al domani. "Heartbeats, l'Innovazione nel Cuore", non a caso, è stato il nome di un evento che sono sicuro resterà impresso nei nostri ricordi.

In cinquant'anni siamo cresciuti per volumi produttivi, per estensione geografica e per tipologia di business e mercati. Eppure, in tutta questa espansione contraddistinta anche da progetti altamente sfidanti, una cosa, la più importante di tutte, è rimasta sempre al centro: i nostri uomini e donne, dai più esperti fino ai nostri giovani, con le loro energie e motivazioni. Sono proprio tutti loro che, "sposando" la visione di crescita dell'impresa, contribuiscono alla creazione di benessere per il territorio nel quale tutti viviamo.

Stiamo attraversando un periodo storico ed economico di grandi cambiamenti anche sotto il profilo sociale e – ovviamente – tecnologico. A Feralpi il dovere di saper intercettare le potenzialità che ogni cambiamento sottende. Sono convinto che il nostro Gruppo abbia tutte le risorse necessarie, tecniche, economiche, umane e valoriali per superare con successo le sfide che ci attendono. Dedichiamo quindi questo compleanno prima di tutto a coloro che quotidianamente mettono le proprie energie professionali nel Gruppo. È un triplice ringraziamento che voglio ribadire anche su questa edizione speciale del nostro Verdeferalpi tutta dedicata all'evento organizzato per il cinquantesimo del Gruppo Feralpi.

Grazie a chi ci ha preceduto per averci trasmesso questi principi sani e solidi. Grazie a tutti coloro che ogni giorno lavorano con impegno, generosità e passione nelle nostre aziende. Grazie ai nostri giovani che con il loro entusiasmo sono pronti a ridisegnare la Feralpi del futuro.

L'innovazione nel cuore e la gratitudine alle persone sempre al centro della crescita.

Questo è il mood del nostro 50°



“Heartbeats. L'innovazione nel cuore”, il claim che ha accompagnato il cinquantesimo del Gruppo Feralpi, ha radici profonde che affondano in quella cultura d'impresa che fa di Feralpi ciò che è: un gruppo che da sempre ha voluto mettere al centro le persone, ma che al tempo stesso ha intercettato le innovazioni tecnologiche per una produzione efficiente e sempre più sostenibile nel rispetto, come dice il motto del fondatore, “dell'uomo e dell'ambiente”. Racchiudere tutto questo in una giornata, per quanto intensa, è stata una vera sfida per tutta Feralpi, comprese le società del Gruppo.

Quando – era il 2017 – si iniziò a pensare al “Cinquantesimo” c'erano molte idee in testa, ma una cosa era certa: la protagonista non sarebbe certo stata l'autocelebrazione. Infatti, il punto fermo era quello di concentrare l'attenzione su un altro tema decisamente più rilevante, ovvero le persone e il territorio in cui Feralpi è nata e cresciuta, un contesto che mezzo secolo fa ha accolto favorevolmente un'industria siderurgica con cui nel tempo si è sviluppato un forte connubio economico e sociale. Non si è mai trattato “solo” di lavoro, ma di lavoro finalizzato alla condivisione di un progetto di sviluppo che ha generato benessere e valore. Questa è stata la prima pietra sulla quale si è costruito l'intero cinquantesimo.

La collaborazione con i vari enti, istituzioni e associazioni del territorio, comprese quelle sportive, è stata poi la pietra angolare che ha retto l'intera architettura della giornata perché eravamo convinti che non ci fosse modo migliore di mostrare chi è Feralpi se non attraverso le testimonianze di chi collabora da tempo con il nostro Gruppo.

Terzo fattore: l'innovazione perché non ci può essere progresso senza un'evoluzione tecnologica e, ormai un must, anche digitale.

Da questi tre elementi ha preso prima idea, poi forma e infine sostanza, “Heartbeats, l'innovazione nel cuore”.

In queste pagine del Verdeferalpi, edizione straordinaria perché dedicata interamente all'evento, potete rivivere non solo i vari momenti della giornata, ma potete farlo con una visione più ampia che parte dai primi appuntamenti della mattinata fino alla serata (e per alcuni anche le prime ore del giorno dopo!) che ha chiuso il cinquantesimo.

Tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza la disponibilità e collaborazione di tutto lo staff di Feralpi che per mesi si è rimboccato le maniche giorno, e talvolta anche notte, per offrire a tutta la sua comunità una “open home” che volevamo essere indimenticabile. Lo abbiamo fatto, come sempre, mettendoci il cuore e tanta professionalità. A tutti loro va il più sincero ringraziamento.

Buona lettura!

Isabella Manfredi

9.000

Visitatori tra dipendenti e famiglie, politici, giornalisti, rappresentanti di associazioni datoriali, rappresentanti associazioni sportive, mondo bancario, aziende del territorio, clienti, fornitori...

4,53

media totale della soddisfazione espressa dai visitatori (min=1 ; max=5)

21

Partner attivi sul territorio

>2.000.000

Di lettori, telespettatori e radio ascoltatori raggiunti anche attraverso la comunità digitale

4

Aree tematiche

34

Giornalisti e fotografi presenti

Vincenzo Boccia

«Feralpi un modello
per i valori d'impresa»



Economia, lavoro, crescita, sviluppo. Sono stati questi i temi che Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, ha approfondito durante il suo intervento nella sessione mattutina dell'Open Home del Gruppo Feralpi. «Siamo un grande Paese industriale, la seconda manifattura d'Europa» ha ribadito con forza davanti alle oltre 400 persone presenti nell'area istituzionale. «Questo – ha sottolineato – nonostante un clima a volte ostile nei confronti dell'impresa, i deficit di competitività e l'assenza di materie prime. Dei 550 miliardi di euro di esportazioni italiane, ben 450 arrivano proprio dall'industria. Eppure, purtroppo, viviamo in una situazione paradossale, un contesto in cui la percezione di noi stessi è peggiore di come il mondo ci vede. Dobbiamo riuscire a raccontare un progetto ed esprimere all'opinione pubblica che l'impresa è il futuro».

«In Italia ci sono aziende-modello. Uno di questi è rappresentato dalla storia di Feralpi perché essere stati è la condizione per essere. Tutto ciò, a partire dalla sua nascita, in pieno '68. Infatti, credo che il clima di quell'anno debba insegnarci parecchie cose: pensare, prima di tutto all'interesse del Paese, senza cavalcare ansie inutili, ma trasformando le speranze in certezze. Così facendo potremo lavorare insieme e superare le attuali previsioni negative e quell'ostilità anti-industriale di cui accennavo prima». «Ogni forma di pessimismo per alcuni problemi attuali si è dissolta, una volta entrati in Feralpi» ha detto con un accenno di sorriso sul volto. «È importante vedere aziende come questa: aiutano a capire perché, nonostante tutto, siamo il secondo paese industriale d'Europa. Esprimo gratitudine a nome di tutta Confindustria per questa giornata e per l'impegno della famiglia Pasini e di tutti i soci. Feralpi rappresenta la sovrapposizione tra i valori dell'impresa, fatta di persone, futuro, giovani, e l'idea di rappresentanza che stiamo esprimendo».

«Qui – ha concluso – tocchiamo la realtà di un Gruppo aperta e inclusiva».



Una Open Home per tutti. Questa è Feralpi

Un segno concreto di accoglienza, apertura e ringraziamento. Così Feralpi ha voluto dare inizio al proprio cinquantesimo, entrando fin da subito nello spirito più autentico dell'open home, condividendo con gli oltre cinquecento ospiti presenti nell'area istituzionale una mattinata ricca di emozioni, tra passato, presente e impegni per il futuro. A condurre l'intera mattinata è stata la giornalista Maria Paola Pasini, elegante e professionale nel destreggiarsi in una intensa successione di interventi, da quelli più istituzionali fino a quelli più propriamente aziendali.



Emilio del Bono Sindaco di Brescia

«L'alleanza tra impresa e comunità equivale al creare valore per un territorio che va oltre il Comune in cui ha sede l'azienda. L'impegno verso la sostenibilità e il welfare che Feralpi sta portando avanti rafforzano il rapporto tra impresa e istituzioni locali favorendo una crescita armonica. Se Brescia rappresenta una delle province italiane con l'export più elevato è anche grazie ad imprese che sanno coniugare business e contesto sociale».



Presenti sul palco, in rappresentanza dei Comuni in cui il Gruppo Feralpi ha sedi produttive, anche **Tiziano Bertoli** (Sindaco di Nave), **Giampaolo Turini** (Sindaco di Calvisano), **Marco Müller** (Sindaco di Riesa) e **Arndt Steinbach** (presidente del district Meißen)

Pier Luigi Mottinelli

Presidente della Provincia di Brescia

«Feralpi non solo ha un ruolo importante nella nostra Provincia, essendo presente con più sedi, ma rappresenta un esempio ed un modello d'impresa. È un esempio vincente di sfida imprenditoriale e di capacità di affrontare i mercati internazionali rispettando l'impegno di crescere secondo un modello di sviluppo sostenibile».

Roberto Tardani

Sindaco di Lonato del Garda

«Feralpi per Lonato rappresenta l'unione tra azienda, territorio e comunità. Non solo, è un esempio di come sia possibile crescere stando assieme e creando valore. Mi riferisco, per esempio, anche alle relazioni istituzionali con AIB (Associazione Industriale Bresciana) di cui Giuseppe Pasini è anche presidente, oppure al rapporto tra Feralpi e la scuola nella collaborazione con l'ITS Cerebotani del Comune che rappresento. L'esempio poi del teleriscaldamento, attraverso il recupero del calore dell'acciaieria di Feralpi Siderurgica, è senza dubbio un modello virtuoso». Il sindaco di Lonato ha anche voluto rendere omaggio a Feralpi consegnando una targa celebrativa al presidente Giuseppe Pasini.

Alessandro Mattinzoli,

Assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia

«Sono emozionato nel trovarmi in questo contesto in cui sono tangibili parole come entusiasmo, gratitudine, armonia e ottimismo. Sono concetti importanti e Regione Lombardia non può che essere grata a Feralpi per ciò che ha fatto. Non è sufficiente avere un approccio "illuminato", ma serve un grande cuore e anche tanta testa per raggiungere questi risultati».

Fabio Tamburini,

Direttore responsabile de "Il Sole 24 Ore"

Una voce mediatica e di grande esperienza quella di Fabio Tamburini, neo-direttore del Sole 24 Ore, intervenuto sul palco non solo per salutare Feralpi, ma per portare alla platea il suo impegno nel fare del più importante quotidiano economico italiano un organo di stampa sempre più attento al mondo dell'impresa. «L'economia reale è la spina dorsale del nostro Paese – ha detto – e Il Sole 24 Ore sarà sempre in prima fila per raccontare storie d'impresa come quella di Feralpi che fanno grande l'Italia».



Sfoggia la photogallery integrale su
feralpigroup.com

LA SANTA MESSA

La territorialità di un'impresa, e il suo legame storico con la comunità in cui è nata, si può leggere anche attraverso un'assonanza culturale rappresentata dalla condivisione di valori quali il rispetto nei confronti dell'uomo, valori portati nella mattinata anche attraverso la celebrazione di una Santa Messa. A concelebrarla sono stati Mons. Claudio Paganini (Parroco della Parrocchia del Buon Pastore di Viale Venezia a Brescia, Delegato Vescovile per la Pastorale degli sportivi, nonché padre spirituale per lo sport), Don Osvaldo Checchini (Parroco di Lonato del Garda) e Don Gianni Guandalini, da sempre vicino all'azienda ed alle famiglie dei soci fondatori.



IL CORO DELLA BASILICA DI LONATO

La Santa Messa è stata resa ancora più emozionante dai canti proposti dal Coro della Basilica di Lonato. Nato negli anni '50 come coro a voci maschili, grazie al Maestro Paolo Laffranchini, in seguito la formazione diventa quella attuale, a quattro voci miste. La sua principale attività è il servizio liturgico presso la Basilica di Lonato, al quale si aggiungono concerti in cui propone anche spirituals e brani profani.

I valori di amicizia e di condivisione dell'esperienza musicale hanno portato il Coro anche oltre il territorio lonatese, aderendo all'Associazione Veronese delle Scholae Cantorum e gemellandosi con altri cori: in particolare con quello di Riesa, che è stato ospitato a Lonato nel 2014 e che ci ha accolto in Germania nel 2016. Il ricordo di quel viaggio ricco di emozioni è ancora vivo nel cuore di tutti i cantori! Il Coro è stato per trent'anni guidato da Claudio Gavelli ed è attualmente preparato da Andrea Pini; oggi è diretto dal Maestro Alberto Bardelloni e accompagnato all'organo dal Maestro Marco Zappellini.



IL CORO ALPINO "RIGONI STERN" VALLESABBIA-VALTENESI

Il 50° del Gruppo Feralpi è stato arricchito dalla performance del Coro Alpino "Rigoni Stern" Vallesabbia-Valtenesi, nato nel marzo 2006 come coro alpino nell'ambito della propria sezione. L'alpino Camillo Bertanza ne assume, nel 2010, la carica di presidente fino alla sua morte nel 2015. Nel mese di maggio 2010, su suggerimento del maestro Bepi De Marzi, che è unanimemente considerato uno dei maggiori compositori italiani nella musica di autore di ispirazione popolare, il gruppo prende il nome di Coro Alpino "Rigoni Stern" Vallesabbia - Valtenesi.

Questo per ricordare il noto scrittore de "Il sergente nella neve", in forza al Battaglione Vestone durante la campagna di Russia, che ha saputo unire storia e tradizione alpina. La signora Anna Rigoni Stern, vedova dello scrittore scomparso nel giugno 2008, con una commovente lettera, ha autorizzato il gruppo a pregiarsi del nome del marito. Il coro privilegia canti di ispirazione popolare e alpina, da sempre è diretto dal maestro alpino Paolo Pasini, segretario è l'avv. Michele Manfredini.



Maestri del Lavoro, maestri in Feralpi

La storia di Feralpi è una storia fatta di impegno e dedizione. Ne sono un esempio i Maestri del Lavoro. Sono stati proprio loro ad esprimere la gratitudine verso l'impresa, verso coloro che hanno "posato la prima pietra" del Gruppo. «L'umiltà è la grandezza dell'uomo» ha detto Gianpaolo Foglio (capo acciaieria di Feralpi Siderurgica) a nome di tutti i Maestri del Lavoro. «È una frase – ha continuato dal palco – che si addice perfettamente al nostro fondatore, Carlo Pasini. In questi anni in molti mi hanno dato testimonianze sulla sua bontà e umanità verso il prossimo e verso i suoi dipendenti che considerava dei familiari».

«Impostò il lavoro con una visione innovativa: il lavoro diventava un bene sociale e un modo per creare benessere nei propri dipendenti e popolazioni limitrofe. Questa visione fu condivisa pienamente dagli altri soci. La linea guida era stata tracciata e poi seguita dalla generazione successiva».

«Come Maestri del Lavoro ringraziamo tutti loro per la grande opportunità di formazione tecnica e umana che ci hanno dato e che ora cerchiamo di trasferire col cuore alle nuove generazioni. Solo nell'ultimo anno con il progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" abbiamo incontrato oltre 8000 studenti. Posso assicurarvi che i giovani ne sono veramente entusiasti. È un bel messaggio per il loro futuro».



RSU-Feralpi, il successo è nel dialogo



«Come rappresentante dei lavoratori di Feralpi Siderurgica – così è iniziato l'intervento di Paolo Balbi - vi porto il loro più caro saluto. Oggi siamo orgogliosi di mostrarvi, durante la visita ai reparti, i luoghi dove ogni giorno lavoriamo».

«Sfogliando i giornali – ha ricordato – si legge di Feralpi come Gruppo leader in Europa. È un risultato costruito partendo da un anno, il 1968, che non è stato tra i più semplici per il nostro Paese. In cinquant'anni Feralpi ha fatto passi enormi. Oggi, abbiamo di fronte un Gruppo che, restando sempre al passo delle nuove tecnologie, ha dato la possibilità ai propri dipendenti di

arricchirsi con esperienza e capacità. Oggi camminerete in una fabbrica splendente, ma posso assicurarvi che non è un'eccezione. Questa è la nostra quotidianità, anche perché ogni anno abbiamo circa 3000 visite qui a Lonato con la presenza di scuole, autorità, e numerosi tecnici». «In questi 50 anni – ha concluso - una parte del successo di Feralpi si deve anche al rapporto costruttivo tra sindacato e azienda, un rapporto basato sul dialogo e confronto. L'applauso, quindi, va anche a tutti i lavoratori, compresi quelli del passato e quelli che non possono essere qui con noi, che hanno partecipato alla vita di Feralpi».

Un "grazie" di grande esperienza dagli ex-dipendenti

Il legame con un'azienda, quando è sincero e profondo, dura nel tempo. Ne sono una prova tangibile tutti gli ex-dipendenti che, a vario titolo, sono rimasti legati a Feralpi, qualcuno svolgendo ancora mansioni per l'impresa, altri ricordando con piacere i tempi passati in azienda. È un grande bagaglio di esperienze, aneddoti e sfide che ha trovato una giusta collocazione all'interno della mattinata istituzionale dove si è voluto portare sul palco un saluto proprio da parte degli ex dipendenti. Attraverso le parole dell'ing. Federico Faraglia, affiancato da Emilio Verdina, due storiche "bandiere" di Feralpi, sono stati rivolti i ringraziamenti per l'importanza che il Gruppo ha avuto non solo nella loro vita professionale, ma anche in quel cammino umano che caratterizza chi vive il lavoro con passione e dedizione.



Una medaglia che vale una grande storia d'impresa

Il cinquantesimo del Gruppo Feralpi è stato anche un momento celebrativo, pur restando sempre all'interno delle parole "gratitudine" e "riconoscenza" che hanno tracciato una linea continua durante l'intera giornata. Tra chi ha un ruolo fondamentale nel supportare lo sviluppo del Gruppo Feralpi non potevano mancare i Soci.

A loro è stata donata, proprio in segno di ringraziamento, una medaglia su cui si è voluto imprimere materialmente un'effigie, ma concettualmente si è voluto identificare in un oggetto concreto la volontà imprenditoriale, la passione e la dedizione a Feralpi, la memoria per il proprio passato e l'impegno per il futuro.

La consegna delle medaglie ha avuto un "cerimoniere" d'eccezione, il dott. Giancarlo Russo Corvace, Presidente del Collegio Sindacale di Feralpi Holding che da oltre vent'anni collabora con il Gruppo Feralpi, avendo seguito anche le operazioni straordinarie.



Un sincero "grazie" da tutta Feralpi a:

Maria Leali
Felicita Loda
Lucia Loda
Cesare Pasini
Giovanni Pasini

Giuseppe Pasini
Maria Giulia Pasini
Alessandra Tolettini
Ercole Tolettini
Nicola Tolettini

Un momento particolarmente emozionante è stata la consegna del riconoscimento ai tre soci che hanno scritto e vissuto più a lungo la storia di Feralpi:

Dante Giuseppe Tolettini
Giovanni Tolettini
Faustino Leali



Migliaia di chilometri a "spasso" in Feralpi

Altro numero da record per l'open home

50 Caschetti arancioni
400 Caschetti verdi
50 Caschetti verdi per bambini
92 Accompagnatori
48 Ciceroni
3440 Km percorsi
2047 Visitatori

Il Gruppo Feralpi promuove da sempre una politica di trasparenza nei confronti della comunità e di chiunque fosse interessato al mondo del "ferro". Feralpi Siderurgica, essendo uno stabilimento complesso e completo, è da sempre un'attrazione per tutte le tipologie di pubblico: dal bambino, che rimane affascinato dalla potenza del fuoco, all'esperto, che ha modo di osservare le modalità di lavoro e gli impianti all'avanguardia di cui dispone Feralpi Siderurgica.

In occasione della celebrazione del 40° anniversario del Gruppo Feralpi, l'azienda aveva già aperto le porte a tutti coloro che volevano conoscere il processo produttivo e, già all'epoca, il fatto di poter visitare i reparti di acciaieria e laminatoi aveva suscitato un enorme interesse.

In memoria di quanto avvenuto e in previsione di un elevato numero di visitatori per la celebrazione del 50° compleanno del Gruppo Feralpi, l'organizzazione delle visite ha richiesto una notevole e articolata pianificazione e una sinergia tra tutti i dipendenti del gruppo che hanno volontariamente dato la loro disponibilità per rendere possibile questo grande evento.

Nei mesi precedenti l'evento sono stati decisi due percorsi differenti per lunghezza e reparti d'interesse: il giro lungo, della durata di 120 minuti, ha dato la possibilità di mostrare ai partecipanti il processo completo di trasformazione da materia prima a prodotto finito. Partendo dal reparto di trattamento della materia prima (rottame ferroso), si passava al parco rottame dove era possibile vedere il carico della cesta, effettuato seguendo una "ricetta" ben studiata e ottimizzata per la fusione. Quindi ci si spostava in acciaieria dove in due postazioni era possibile ammirare il forno fusorio in funzione e la colata continua, dove si producono le billette, che sono il nostro semilavorato. Inoltre, si transitava alla stazione del teleriscaldamento dove, sfruttando il calore dell'acqua di raffreddamento del forno, si produce energia. In seguito, il percorso prevedeva la visita del laminatoio 2 in cui vengono prodotti il tondo in rotoli e la vergella. All'entrata, c'era un passaggio emozionante in cui era possibile vedere la billetta incandescente uscire dal forno di riscaldamento pronta per cominciare il processo di laminazione attraverso numerose gabbie opportunamente predisposte in base al diametro che si vuole produrre. Percorso nella sua interezza il laminatoio 2,

si abbandonavano reparti di produzione per raggiungere lo showroom, in cui sono esposti i maggiori prodotti del Gruppo Feralpi.

Seguendo il percorso pedonale si giungeva al laboratorio tecnologico e all'esposizione delle opere d'arte dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera realizzate con i prodotti del Gruppo Feralpi. Infine, si entrava nel reparto dedicato alle lavorazioni a freddo. Questo tragitto ha permesso di vedere quasi al completo tutto lo stabilimento.

Per coloro che invece hanno preferito fare una visita meno impegnativa è stato studiato un percorso più breve, di 60 minuti, durante il quale è stato possibile mostrare il cuore dell'azienda e ciò che solitamente affascina di più, il forno dell'acciaieria. E, attraversando l'acciaieria, si mostrava il laminatoio 1, dove invece si produce il tondo in barre. In seguito, il percorso si congiungeva con quello lungo ad eccezione del passaggio alle lavorazioni a freddo che non era previsto. Ogni gruppo è stato accompagnato da almeno un accompagnatore e, in tutti i punti salienti del percorso, i ciceroni, apposite figure individuate tra i responsabili di area e di reparto, hanno spiegato le varie fasi del processo.

Il successo di quest'anno è dovuto alla cooperazione di più di 140 volontari tra i dipendenti delle aziende del Gruppo (per le sole visite) e non solo, grazie anche a L.M. Lavorazioni Metallurgiche, ENERCON e COMECA. L'elevata partecipazione dei dipendenti del Gruppo è sintomo di orgoglio nel mostrare ad amici e parenti il luogo in cui si lavora e di partecipare attivamente a un evento che celebra i traguardi raggiunti in 50 anni di lavoro e dedizione.

Per un'azienda siderurgica, con una mole come quella di Feralpi, non è scontato riuscire a far visitare a più di 2000 persone lo stabilimento durante un evento che a fine giornata ha totalizzato più di 9000 ingressi. Le visite sono state gestite in modo tale che fossero tutti sempre in sicurezza e laddove è stato necessario l'intervento, l'esperienza e la prontezza del personale qualificato ha permesso che non avvenisse nessun incidente e che tutti i visitatori, terminata la visita, ci consegnassero il caschetto con un sorriso in viso e un'esperienza in più da condividere in famiglia (e sui social).





Sfoggia la photogallery integrale su feralpigroup.com



Immagini, suoni,
sensazioni, parole

per entrare nello spirito di
Feralpi Group



L'accesso all'Open Day del 15 settembre è iniziato con una vera e propria esperienza multisensoriale.

Il pubblico è entrato nell'area destinata a raccontare, attraverso spazi digitali, cosa è oggi il Gruppo Feralpi: un'esperienza profonda e coinvolgente.

Grazie alle installazioni digitali, Feralpi ha fornito agli ospiti un'idea di sé molto diversa rispetto alla generica concezione di acciaieria.

L'uomo è capace di creare una sintesi armonica tra i quattro elementi guidando la loro naturale potenza, traendone energia, piegandoli al proprio ritmo. Il ritmo del cuore.

La conoscenza dell'uomo porta a un incessante sviluppo, sul ritmo cardiaco che cadenza tutte le attività umane di ricerca e di produzione.

Le opere realizzate con acciai speciali per Maranello, Fondazione Prada, l'Albero della Vita di Expo, le realizzazioni fatte da Impregilo e Todini con gli acciai di



Feralpi Group sono la prova di questa capacità innovativa e testimonianza della leadership naturale del Gruppo Feralpi. Ma nei video non è stata rappresentata solo l'innovazione tecnologica. I prodotti sono solo l'aspetto più evidente del modo in cui il Gruppo si sviluppa. La gestione intelligente delle aziende, gli investimenti in sistemi gestionali complessi in collaborazione con Sap, i sistemi di controllo, l'attenzione alla sicurezza sono parte integrante di un sistema imprenditoriale in continua evoluzione.

E non poteva mancare l'approccio di Feralpi Group all'economia circolare: un modo di essere, connaturato con le aziende e le persone del Gruppo.

L'esperienza iniziava attraversando un tunnel di immagini e suoni che partendo da acqua, aria, terra e fuoco, ha introdotto al cuore della produzione Feralpi, che nasce dalla trasformazione della materia e dall'impiego di fuoco e acqua.

La seconda installazione immersiva rappresentava, dopo gli elementi naturali essenziali, l'elemento umano.

Il ritmo del battito del cuore scandiva il percorso, rappresentando le radici della storia imprenditoriale di Feralpi, un Gruppo proiettato verso il futuro, perché questi flussi rappresentano non solo la storia, ma anche la forza e lo scorrere delle idee che plasmeranno l'avvenire.

Battito dopo battito, flusso dopo flusso, il singolo diventa multiplo, il battito individuale il battito di tutti, la singola idea diventa collettiva, in un crescendo emozionale di suoni e di effetti digitali.

Nel cuore della video comunicazione Feralpi, si apriva un vero e proprio teatro immersivo, dove sedersi e incontrare i volti dei dipendenti Feralpi, ripresi da Moreno Maggi e proiettati su più cornici sospese.

Un'ultima sala era dominata da un grande monolite luminoso sul quale scorrevano immagini e testi che hanno raccontato l'azienda in tutte le sue forme, secondo linee narrative diverse: lo sviluppo tecnologico, l'internazionalizzazione, la verticalizzazione, l'economia circolare. In questa stessa sala, su grandi monitor erano proiettati i video di alcuni partner di Feralpi, tra cui Sap e Regesta. L'area immersiva è stata realizzata dall'agenzia e.20 con il contributo scenografico e creativo di Massimo Plebani.

Occhi all'insù per Flying Fusion

Mettete dei ballerini a decine di metri d'altezza, sollevati da un'imponente gru, e una coreografia interamente studiata e dedicata al 50° del Gruppo Feralpi. Cosa otterrete? Un palco tridimensionale sospeso, un gioco di corpi, forme e suoni che si confondono nelle modulazioni plastiche della struttura.

In migliaia, tra grandi e piccini, hanno rivolto gli sguardi verso l'alto per ammirare movimenti e volteggi sincronizzati che hanno mutato l'aspetto della composizione sopra il Parco della Riconoscenza secondo l'interpretazione dei performers che ne hanno "abitato" gli spazi.

Seguendo il ritmo delle musiche che incalzano, le interazioni tra i performers si sono fatte sempre più complesse, sotto gli sguardi esterrefatti del pubblico. Un'evoluzione dinamica e continua fino alla formazione finale di una composizione che rappresentava il logo celebrativo dell'evento in omaggio a Feralpi e, soprattutto, alle persone che ne costituiscono il cuore pulsante.

Ogni dettaglio, dagli abiti alla musica e coreografia, non è stato lasciato al caso. A progettare e coordinare l'intero spettacolo, che si è tenuto due volte durante la giornata, sono stati il professionista Massimo Plebani con il coreografo Ivan Manzoni.

«Il movimento di esseri viventi, attrezzi o macchine, può creare ordine o disordine – spiega Plebani -. Governandolo e dandogli un significato, questo movimento diventa coreografia». Feralpi ha quindi voluto offrire ai propri visitatori un momento artistico affascinante. «Abbiamo creato – aggiunge Plebani – un'esperienza che ispira, motiva e coinvolge il pubblico. Si è voluto mettere le persone al centro di una forte esperienza emotiva». È stata una modalità "atipica" per avvicinare ancora di più la comunità, fatta di cittadini, dipendenti, istituzioni e partner, al mondo Feralpi.

CHI È MASSIMO PLEBANI



L'attività di Massimo Plebani, fortemente inter-disciplinare, spazia in diverse direzioni: dalla regia alla direzione artistica, dalla produzione alla realizzazione di allestimenti, dal design alla grafica fino a progetti di architettura e interni per case private, showrooms e negozi. Questa visione così ampia e "unconventional", gli ha permesso di distinguersi con progetti, eventi e produzioni caratterizzati da un fascino trasversale e dalla forte interdisciplinarietà, sempre contraddistinti da eccellenza operativa e idee esclusive, raccontate attraverso soluzioni tecnologiche avanzate.



Lo sport visto da Feralpi

Dal calcio al ciclismo, fino alla pesca: tutte le Società sportive presenti ad Heartbeats

Heartbeats è stato anche il giorno di riunione della grande famiglia sportiva legata a FERALPI. Calcio, ciclismo, triathlon, pesca: questi i settori in cui è impegnata l'azienda siderurgica, come supporter innanzitutto dell'attività giovanile. Perché è attraverso questo tipo di identità che FERALPI ha mosso da sempre i suoi passi nel mondo dello sport. Un'attività che è volta innanzitutto ad elevare principi di rispetto e di lealtà negli sport individuali e a squadre, oltre che ad una formazione

umana, sociale e fisica. Heartbeats è stata dunque l'occasione per rendere omaggio a tutti coloro che da anni si impegnano in questi settori, portando in alto all'interno delle rispettive aree sportive il nome di FERALPI; in secondo luogo, ma non meno importante, la festa dello scorso 15 settembre ha permesso di coinvolgere una delegazione di ogni singolo sport e di ogni squadra nello stesso ambiente e nello stesso posto. Una cosa mai successa prima.





FERALPISALÒ



LEONI, LEONCINI E LEONCINE DEL GARDA PRESENTI – Feralpisalò e Virtus Feralpi Lonato sono le due Società sportive che portano il nome del gruppo all'interno della propria denominazione sociale. I Club hanno presenziato all'evento, abbracciando i visitatori nei propri stand e coinvolgendoli nelle attività previste per l'occasione. Nel Parco della Riconoscenza, era infatti presente un campo da calcio 30x18 mt che ha permesso a piccoli calciatori e calciatrici di giocare insieme dalle ore 12 alle ore 19. Per chi non aveva i completi da calcio, ha potuto gareggiare al tiro al bersaglio: un challenge allestito all'esterno del campetto recintato e che ha visto anche i più grandi sfidarsi dal dischetto. Nell'attesa, famiglie e amici hanno potuto visitare da vicino gli stand delle squadre, trovando poster e informazioni sulle attività annuali, e vedere da vicino le coppe dei recenti successi. Entrambi i Club sono stati coinvolti poi nell'arco della giornata con le rispettive rappresentanze, salendo sul palco e salutando i presenti: grande successo per i Leoni del Garda della Feralpisalò, nel giorno di vigilia dell'inizio del campionato. Tutti i giocatori si sono fermati per selfie e autografi. Qualche ora prima, in occasione dell'apertura della festa e della Santa Messa celebrata in mattinata, hanno presenziato all'evento i calciatori della formazione Berretti verdeblu, freschi vincitori del campionato nazionale che ha permesso al Club verdeblu di fregiarsi dello scudetto di categoria.



GRUPPO CICLISTICO
FERALPI
MONTECLARENSE

FERALPI
Triathlon



IN MARCIA SULLE DUE RUOTE – Il ciclismo è un altro sport tanto caro alla famiglia FERALPI. Sono in tanti i giovani appartenenti alla Feralpi Montecclarese che hanno preso parte all'evento. Oltre 70 atleti delle categorie Giovanissimi, Esordienti, Allievi e Juniores hanno sfilato sul palco, caratterizzando il momento dedicato proprio alle attività su due ruote. Con la partecipazione del giornalista Angiolino Massolini, che ha decantato i risultati ottenuti su strada negli ultimi anni, si è parlato anche di Triathlon. Che è un altro settore, in questo ambito, curato dal Gruppo Ciclistico Feralpi e che ha, non solo come Presidente ma anche come atleta, il signor Cesare Pasini. Ciclismo e triathlon restano due aree complementari che portano avanti i tratti valoriali di FERALPI, coinvolgendo persone di ogni età (si va dagli 8 ai 75 anni) non solo nella competizione agonistica ma anche in un'attività di tipo amatoriale. Perché lo sport è innanzitutto divertimento e condivisione.



LA PESCA, PER GRANDI E PICCOLI – Trova meno spazio sui giornali, ma un altro importante sport che FERALPI annovera nella sua famiglia è la pesca sportiva. Negli anni questo sport è andato a crescere, trovando sempre più estimatori, a partire dai giovani, estraniandosi dalla semplice cultura di massa che vede tale attività come un semplice e rilassante passatempo. Ci sono gare, ci sono tornei (quest'anno ricorre il trentesimo anno di storia e con esso il 30° Trofeo FERALPI), ci sono ritrovi settimanali che mettono vicino sempre più realtà collettive che si sfidano. Anche Heartbeats è stata l'occasione per presentare questo genere di iniziativa che ha, in comune con le altre realtà, l'attività all'aria aperta – importante soprattutto per i giovani - e un bagaglio di esperienza e abilità tipiche degli altri sport.

Conosciamoli meglio
www.feralpisalo.it
www.virtusferalpilonato.com
www.gcferralpi.it
www.feralpitriathlon.it



Conosciamoli meglio
www.ambienteparco.it

LO SPAZIO CHE TI RICARICA

ambienteParco

Con AmbienteParco
la scienza
(e l'economia circolare)
si fa laboratorio

AmbienteParco impresa sociale è un science center dedicato alla sostenibilità. Situato nel centro storico di Brescia, per una giornata si è "trasferito" in Feralpi, portando tutta la sua esperienza nell'informare, incuriosire e generare consapevolezza sulle tematiche scientifiche e ambientali.

Durante il 50° del Gruppo Feralpi, i suoi operatori hanno offerto a piccoli e grandi tanti laboratori strutturati in otto isole "collegate" tra di loro dal tema economia circolare e dell'acciaio. È stato un "viaggio" divertente e istruttivo su tanti temi. Col laboratorio "riconosci i materiali" i bambini hanno messo alla prova il senso del tatto come solo mezzo per riconoscere diversi materiali, mentre nel laboratorio "magnetismo" hanno giocato con limatura di ferro e altre polveri più o meno magnetiche. Sempre il magnetismo è stato il protagonista per la realizzazione di sculture create dai più piccoli con magneti da colorare.

Dal magnete all'elettromagnetismo ed elettricità il passo è stato breve: sono stati costruiti circuiti con led, cavi e lampadine. Ma il metallo interessa anche il senso dell'udito ed è così che utilizzando vari pezzi metallici si è suonato percuotendo tubi o pizzicando corde. Si è poi dato massimo spazio alla creatività, scoprendo e studiando scatole e ingranaggi per realizzare piccole grandi opere in movimento, mosse dall'impegno e dalla fantasia dei bambini assieme ai loro accompagnatori.



RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

Nuova vita all'acciaio. Anche questo nel mood del 50°

RICREA è il Consorzio che ha il compito di assicurare in Italia il riciclo degli imballaggi in acciaio quali barattoli per pomodori e vegetali, scatole per tonno o cibo per animali, latte per olio, scatole regalo per dolci o liquori, tappi e coperchi per bottiglie e vasetti, bombolette spray, secchielli per vernici e fusti. Grazie ai cittadini che li separano... al Comune che li raccoglie... ed alle aziende che li raffinano... RICREA garantisce che questi contenitori arrivino in acciaierie come Feralpi dove vengono fusi per rinascere come nuovo acciaio. Nel 2017 in Italia su 479.737 tonnellate di imballaggi in acciaio immessi al consumo, RICREA ne ha riciclate 361.403 tonnellate, pari al peso di 3.600 km di binari ferroviari (un tipico esempio di ri-prodotto), sufficienti per collegare Bari con Mosca. Cifra che ha garantito inoltre un risparmio diretto di 345 mila tonnellate di CO₂.

Al Consorzio spetta anche il compito di sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche di Raccolta Differenziata che è poi lo strumento per il riciclo. In quest'ottica RICREA ha partecipato con entusiasmo all'Open home "Heartbeats - L'innovazione nel cuore" portando Capitan Acciaio, la mostra Steel Life ed il laboratorio per i più piccoli *Costruisci il tuo robot*.

"Per RICREA - spiega Federico Fusari direttore RICREA - acciaierie come Feralpi sono la "Casa Naturale" degli imballaggi in acciaio usati destinati al riciclo. Se arrivano qui evitando che vengano dispersi nell'Ambiente, si compie il ciclo virtuoso dell'economia circolare dell'Acciaio. È importante far capire questo concetto ai cittadini per educarli alle buone pratiche di Raccolta Differenziata e partecipare ad iniziative come il 50ennale di Feralpi contribuisce in maniera efficace a questo scopo".



Conosciamoli meglio
www.consozioricrea.org

Conosciamoli meglio
www.dimainerti.com

DIMA, un partner davvero "circolare".

È con particolare orgoglio che DI.MA. srl ha accettato l'invito per la partecipazione alla festa per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario del Gruppo Feralpi ed in particolar modo per lo spazio messo a disposizione nel Parco della Riconoscenza nell'area dedicata al settore dell'ECONOMIA CIRCOLARE. Durante la splendida giornata dell'Open Home del 15 settembre 2018 abbiamo potuto condividere la nostra esperienza di economia circolare frutto della attività di sviluppo del recupero delle scorie nere derivanti dalle operazioni di produzione dell'acciaio e far nostri i valori fondamentali dei fondatori del Gruppo: "Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente".

Si è pertanto voluto rappresentare i prodotti che DI.MA., società partecipata dal Gruppo Feralpi tramite la Acciaierie di Calvisano, ottiene da ciò che altrimenti sarebbe destinato a discarica e che invece, tramite opportune lavorazioni e monitoraggi, diventa risorsa trasformandosi in materiali innovativi, con conseguente beneficio ambientale e risparmio di materia prima quali gli inerti da cava. Tutti i partecipanti all'evento hanno potuto toccare con mano questi prodotti di uso comune pressoché identici agli stessi manufatti cosiddetti "tradizionali". Ecco quindi che nel nostro allestimento abbiamo esposto gli "aggregati artificiali" per calcestruzzo e/o asfalto, manufatti in cemento quali masselli autobloccanti, pozzetti, cordoli, elementi per muri a secco, ecc. a dimostrazione di come un residuo di lavorazione possa trasformarsi a tutti gli effetti in un prodotto virtuoso e che il concetto di Economia Circolare, che tende alla riduzione di consumo di materie vergini, sia effettivamente messo in pratica sul campo in una attività tradizionale come quella del settore edile.



Luca Bellini
Direttore Tecnico Montichiari

Paolo Ottonelli
Amministratore Delegato

Gianluca Gamba
Direttore Tecnico Calvisano

Conosciamoli meglio
www.energard.it
www.engie.it

IL TELERISCALDAMENTO A LONATO CON ENGIE ED ENERGARD

L'economia circolare non è una linea che si può tracciare da soli. Sono spesso richieste competenze trasversali e molto approfondite. Così è, per esempio, per il progetto del teleriscaldamento a Lonato del Garda per recuperare il calore dall'acciaieria e "trasformarlo" in servizio per il territorio e la comunità.

Questo progetto, ormai in fase avanzata di realizzazione, coinvolge non solo Feralpi ma anche altri due partner: ENGIE, player della transizione energetica, presente nel teleriscaldamento con 10 reti in Italia, che si occupa della progettazione e della realizzazione della rete e della distribuzione dell'energia termica, e la società di ingegneria Energard.

Anche loro erano presenti al 50° per illustrare ai visitatori come nasce e come funziona il processo del teleriscaldamento, un progetto contribuirà a fare di Lonato una comune più smart.





Associazione Bambino Emopatico al servizio dei bambini affetti da leucemia

"Io posso fare cose che tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose". È con una citazione di Madre Teresa di Calcutta che ABE, l'Associazione Bambino Emopatico apre la prima pagina del proprio sito web. È una frase che racchiude un mondo fatto di cuore, servizio e professionalità. C'era anche ABE al cinquantesimo del Gruppo Feralpi per portare ai visitatori un modello virtuoso di associazionismo. ABE è stata fondata nel 1981 da un gruppo di genitori di bambini affetti da leucemia con lo scopo di migliorare e rendere ottimale il trattamento medico e sostenere psicologicamente e socialmente i bambini e le loro famiglie durante il periodo di cura. Da ormai più di trent'anni l'ABE

collabora quotidianamente con il Reparto di Onco-Ematologia Pediatrica e il Centro Trapianto di Midollo Osseo "Monica e Luca Folonari" degli Spedali Civili di Brescia. A parlarne lo scorso 15 settembre sono stati la presidente Luciana Corapi e il dott. Moreno Crotti Partel, Capo Sala Reparto Oncoematologia Pediatrica. ABE si occupa di accogliere le famiglie, assistenza psicologica (al bambino e all'intero nucleo familiare), di formare il personale medico e paramedico specializzato. E ancora, gestiscono alloggi protetti, offrono assistenza economica alle famiglie in difficoltà e acquistano attrezzature per i reparti dedicati e coordinano i volontari per le attività ricreative, di gioco, di accoglienza e servizio di trasporto.

Conosciamoli meglio
www.associazionebambinoemopatico.it

Fondazione Comunità Bresciana, ecco la moderna filantropia

Il Parco della Riconoscenza è stato un momento di doverosa visibilità verso chi è impegnato quotidianamente a sviluppare progetti sociali con una ricaduta sul territorio come lo è la Fondazione Comunità Bresciana, un moderno strumento di filantropia. La Fondazione, cui contribuisce anche il Gruppo Feralpi, è nata a fine 2001 con lo scopo di essere sul territorio un soggetto autonomo destinato a promuovere la filantropia e la cultura della donazione, attivando la raccolta delle risorse disponibili nella comunità locale e provvedendo alla loro destinazione a finalità di solidarietà sociale.

La mission della Fondazione, come ha spiegato dal palco centrale il suo direttore operativo Orietta Filippini, è quella di convogliare le risorse disponibili nel territorio verso progetti che permettano di migliorare la qualità della vita. Questa attività è possibile solo grazie a una profonda conoscenza della comunità che consente infatti di orientare le risorse raccolte verso la soluzione delle problematiche di maggior rilievo e di agire incisivamente. La Fondazione della Comunità Bresciana finanzia progetti di utilità sociale in diversi settori quali l'assistenza sociale e socio-sanitaria, la tutela del patrimonio artistico ed ambientale, l'istruzione e la cultura.

Conosciamoli meglio
www.fondazionebresciana.org

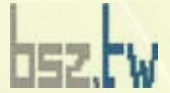
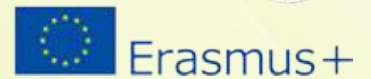
Giovani musicisti on stage con la Scuola di Musica del Garda

Non c'è evento che tenga senza una buona musica. E la musica non è mancata neppure al cinquantesimo del Gruppo Feralpi che ha ospitato nella sezione del Parco della Riconoscenza riservata ai giovani e alla formazione la Scuola di Musica del Garda. Attiva a Desenzano da quasi vent'anni è un'iniziativa congiunta di due entità connotate da una forte impronta di promozione sociale attraverso la musica: l'Associazione Culturale W.A. Mozart e la Cooperativa di professionisti dello spettacolo DOC Servizi, la più grande organizzazione di questo tipo in Italia. La Scuola è frequentata oggi da oltre 360 allievi ed è aperta a chiunque voglia avvicinarsi alla musica per la prima volta o perfezionare le proprie capacità e non pone limiti di età per l'iscrizione. Tutti gli insegnanti sono professionisti diplomati e i corsi strumentali sono proposti a vari livelli a seconda delle età e delle esigenze degli allievi. Sono stati proprio alcuni degli allievi, accompagnati dal Maestro Alberto Cavoli, ad offrire al pubblico un concerto che ha "passato il testimone", accompagnando la chiusura dell'evento pomeridiano per accogliere gli ospiti invitati alla cena-show della serata.

Conosciamoli meglio
www.scuoladimusicadelgarda.it



Lonato-Riesa, sempre più vicine (anche grazie a Feralpi!)



Conosciamoli meglio
www.iislonato.gov.it
www.bsztw-riesa.de



Formazione specialistica e visione internazionale sono due fattori, uno verticale e l'altro orizzontale, necessari per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro. All'IIS Cerebotani di Lonato del Garda lo hanno capito molto bene e lo hanno spiegato anche ai visitatori che hanno partecipato al 50esimo del Gruppo Feralpi che, proprio con l'istituto tecnico vanta un forte legame di collaborazione. Non sono certo da meno i "colleghi" tedeschi dell'Istituto Tecnico di Riesa che hanno condiviso con i coetanei italiani un percorso stimolante e formativo come lo è Erasmus+.

I due istituti, rappresentati anche dai rispettivi dirigenti scolastici prof. Falco e prof. Hampsch, hanno voluto presentare il cammino fatto fianco a fianco sul palco centrale dell'evento assieme ai loro ragazzi. È stato un percorso intenso perché sono state offerte agli studenti molto più di "semplici" nozioni teoriche. Hanno avuto l'opportunità di entrare e conoscere un'azienda siderurgica moderna e lo hanno fatto in Italia come in Germania, un binomio fortemente caratterizzante per il Gruppo Feralpi.

Ma non è finita qui, perché le due cittadine di Lonato e Riesa condividono non solo il legame con Feralpi, ma anche una profonda cultura per l'impresa manifatturiera, in particolare per quella siderurgica. È una forte similitudine che non hanno mancato di sottolineare anche Roberto Tardani, sindaco di Lonato del Garda, e Marco Müller, sindaco di Riesa, ricordando – tra le altre cose – anche il progetto del teleriscaldamento, un servizio green ed efficiente che, nel recuperare il calore dalle acciaierie di Feralpi, rende le due cittadine ancora più smart.

Conosciamoli meglio
www.feralpigroup.com/alternanza-scuola-lavoro



WELFer
WE CARE, YOU BENEFIT
Feralpi Group

Feralpi Bootcamp
ORIENTAMENTO - ALTERNANZA - ALTA FORMAZIONE

La Vela del Personale, tra Bootcamp e Wellfer



Durante l'importante evento di celebrazione del cinquantesimo di Feralpi, abbiamo avuto l'opportunità di dare vetrina ai progetti che l'area Risorse Umane ha avviato dal 2014, partecipando alla giornata con la nostra Vela composta dalle due aree: Giovani/Formazione e Wellfer.

Erano presenti insieme a noi alcuni studenti dell'Alternanza Scuola Lavoro, i Tutor che con impegno ed entusiasmo hanno accompagnato i ragazzi, nonché i colleghi entrati in azienda attraverso i percorsi di Alta Formazione (Apprendistato Professionalizzante, IFTS, Sider+). Hanno inoltre partecipato alcuni docenti, come Bruzio Bisignano, esperto di sicurezza, che ha curato alcuni interventi formativi sui temi sicurezza in Calvisano e Lonato, Filippo Mora che collabora per lo sviluppo delle competenze trasversali dei ragazzi del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro e Rudy Bandiera che in questi mesi sta erogando una capillare formazione relativa alla consapevolezza digitale (di cui parleremo con dettaglio a breve).

Durante il pomeriggio, sul palco centrale, abbiamo avuto modo di ascoltare

quattro testimonianze dei ragazzi Bootcamp, il "veterano" Mattia Tellaroli entrato in Feralpi grazie al percorso di formazione post diploma in apprendistato professionalizzante, Ben Akari Tayssir e Alessandro Fusco, entrambi provenienti dal percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, e Michela Ferandi, Ingegnere di Manutenzione.

All'interno dell'area Wellfer abbiamo inoltre dato rilievo alla partnership con Allen Carr Easyway che da alcuni anni ci segue per le attività di disassuefazione dal fumo, al "mondo delle convenzioni del Gruppo Feralpi", alla piattaforma di flexible benefit Wellfer e al corso di Yoga in pausa pranzo. In particolare abbiamo avuto con noi l'insegnante Renata Giuzzi che dal 2016 ci segue e che ha presentato i benefici in termini di salute psico-fisica della pratica Yoga.

Con l'occasione, ricordiamo che Feralpi continua ad offrire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo il corso di disassuefazione dal fumo. Contattate l'ufficio Personale per informazioni!

Feralpi-Brera, quando l'acciaio si fa arte.

I giovani talenti dell'Accademia danno forma ai valori di Feralpi

Conosciamoli meglio
www.accademiadibrera.milano.it

Mettete un'ottantina di ragazzi all'ultimo anno della prestigiosa Accademia delle Belle Arti di Brera e portateli dentro una moderna acciaieria. Condividete con loro i valori di un'impresa fortemente manifatturiera, dalla centralità dell'uomo all'innovazione tecnologica, e poi chiedete loro di prendere questo acciaio e di plasmarlo per trasformare il "pensiero Feralpi" in arte. Otterrete, statene certi, un'esplosione di idee che, tradotte in materia, daranno altra sostanza a tutto ciò che Feralpi ha voluto ricordare nell'anno del suo cinquantesimo. È nato così il progetto di collaborazione tra il Gruppo Feralpi e l'Accademia delle Belle Arti di Brera che ha dato vita ad un concorso d'arte al quale hanno partecipato studenti di diverse nazionalità e finalizzato proprio alla progettazione e alla realizzazione di un'opera dedicata ai 50 anni di Feralpi. Più precisamente, sono stati coinvolti gli studenti dell'Accademia della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa iscritti al corso di Il livello in Product Design. Il percorso compiuto è stato di quelli intensi e lunghi, iniziato oltre un anno fa.

L'intero progetto è stato strutturato in tre fasi. Infatti, il primo importante tassello è stata la visita degli studenti interessati in Feralpi Siderurgica, a Lonato del Garda, per conoscere dall'interno la realtà industriale, entrando in contatto non solo con la storia del Gruppo, ma anche con il processo produttivo, i prodotti e loro caratteristiche tecniche.

Emozioni e informazioni che hanno dato energia alle menti delle ragazze e dei ragazzi affinché potessero mettere in campo tutta la loro creatività affiancati dai propri professori.

I risultati sono stati sorprendenti. Tra chi ha voluto muoversi da solo e chi, invece, ha preferito lavorare in gruppo, le proposte non sono certo mancate, dando alla giuria il difficile compito di scegliere l'opera vincitrice. In palio, a

dir del vero, c'erano tre borse di studio per i tre progetti che si sarebbero aggiudicati il podio. L'opera vincitrice sarebbe poi stata anche realizzata e installata nella sede del Gruppo Feralpi.

La qualità delle opere è stata così alta che, pur definendo la "classifica" dei vincitori, è stato scelto di realizzare le prime due opere, ritenute entrambe più che meritevoli.

Il vincitore del concorso è stata l'opera "TRASFORMAZIONI: nuove forme alla materia". Agli studenti che l'hanno sviluppata è quindi stata attribuita la prima borsa di studio. Al secondo posto l'opera "LA VITA" di Ariazand Mohammad Hossein e, al terzo posto, l'opera "SOSPENSIONE" di Dario Torresani.

«È trascorso più di un anno da quando abbiamo stabilito una forte connessione con l'Accademia di Brera. Abbiamo capito fin da subito - ha ricordato il presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, inaugurando le opere durante l'Open Home del 15 settembre e consegnando le borse di studio - che ci legava qualcosa di forte, qualcosa che andava oltre le apparenze. A prima vista il mondo dell'industria e quello dell'arte possono sembrare così lontani da non toccarsi mai. Approcci diversi, logiche diverse, obiettivi diversi. Razionalità da un lato, creatività dall'altro. Ma non è così. Se l'arte è pensiero e stimolo intellettuale, l'industria può essere lo strumento ideale per dare forma al pensiero».

«E se l'industria è oggettività e concretezza - ha aggiunto complimentandosi con tutti gli studenti che hanno accettato la sfida -, l'arte può essere la spinta per elevarsi verso obiettivi più alti. Non è un caso che dal connubio tra le due siano nati progetti da ammirare e che simboleggiano la grande capacità dell'uomo di superare i propri limiti. Pensiamo all'architettura, alle grandi opere ingegneristiche. Le ammiriamo, le consideriamo un



Sfoggia la photogallery
integrale su
feralpigroup.com

di sviluppo e crescita. L'acciaio è una parte fondamentale di questa crescita, un elemento che ha alimentato il progresso».

«Tra Brera e Feralpi – ha voluto sottolineare Antonio Ciurleo, direttore della scuola di progettazione artistica per l'impresa dell'Accademia - è nato un connubio straordinario. È scaturito un feeling che è andato ben oltre le aule di studio. Al certo si è voluto mettere non tanto l'acciaio in sé, ma l'acciaio in relazione con l'uomo. Più precisamente, il focus del progetto sono stati gli studenti che con la loro freschezza e creatività si sono messi in gioco e Feralpi lo ha fatto con loro».

«Per i nostri studenti e anche per noi professori – ha aggiunto – è stata un'esperienza forte e coinvolgente non solo perché siamo entrati in contatto con una realtà aziendale così importante, ma anche perché abbiamo avuto l'opportunità di unire arte, industria e giovani. È stata un'occasione unica che ha arricchito tutti quanti».

LA BOTTEGA DEL FERRO

Dall'idea alla sostanza il passo non è stato semplice. Tradurre i disegni delle opere in manufatti tangibili da "gustare" con gli occhi ha richiesto professionalità tecniche di alto profilo e tanta passione per l'acciaio inteso come materiale vivo da plasmare. La Bottega del Ferro, che ha realizzato le prime due opere vincitrici del concorso, è tutto questo: migliaia di ore in originalità, cura del dettaglio e saper fare.

Questo è solo un "assaggio" ...

La collaborazione tra il Gruppo Feralpi e l'Accademia di Brera continua anche sui prossimi Verdeferalpi!

Una città ideale, uno showroom tutto d'acciaio "Feralpi"

**Parola all'arch.
Giuseppe Caruso**



Cinquant'anni di storia sono un patrimonio non solo storico, ma anche produttivo, che meritava di essere rappresentato con quella concretezza tipica di chi è cresciuto in un mondo di acciaio. L'evoluzione del Gruppo Feralpi lungo le linee della diversificazione e verticalizzazione è quindi stata rappresentata in uno showroom inaugurato proprio in occasione dell'evento "Heartbeats, l'Innovazione nel cuore". Gli oltre 2000 ospiti che hanno avuto la possibilità di visitare lo stabilimento hanno così passeggiato lungo un percorso fatto, ovviamente, d'acciaio "firmato" Feralpi.

Ce ne parla l'architetto Giuseppe Caruso dello Studio Caruso Torricella che ha ideato e curato l'intero progetto.

«Quando abbiamo ricevuto la commessa per questa esposizione di prodotti derivati dalla produzione Feralpi – racconta l'architetto a Verdeferalpi – mi è venuto in mente quante volte, durante una visita in cantiere, sono rimasto colpito dalla bellezza di un'armatura e con che senso di rimpianto l'ho vista scomparire sotto una colata di cemento. È per questo motivo che, in questa occasione così particolare, abbiamo voluto far vedere quello che generalmente non si vede se non si ha accesso ad un cantiere di costruzione: le armature di grandi strutture».

«Ecco quindi che le armature di una pila, di una colonna mista per grattacieli, di una sezione di armatura per tunnel ferroviario, di tre cassoni a "U", costruite da Presider con i "tondini" di fabbricazione Feralpi, deviano dal loro naturale destino di scomparire alla vista coperti dal cemento e diventano edifici immaginari. Lungo lo stesso percorso i grigliati di Nuova Defim Orsogrill, che generalmente sono usati per recinzioni, formano dei tunnel di diversi colori, dando attraverso la luce che filtra attraverso i grigliati ed i colori sensazioni diverse e suggestioni di usi alternativi per un materiale così interessante».

«Una serie di portali di color corallo, che riecheggiano i giardini giapponesi, riassume la varietà dei profili di MPL – racconta l'architetto - e le forature per i passaggi impiantistici formano una decorazione inaspettata per un altro prodotto generalmente invisibile per protezioni antincendio in gesso, vernici, controsoffitti...».

«I prodotti di Feralpi Profilati Nave – spiega Caruso - sono piantati verticalmente a formare un "boschetto" che dà un'idea della varietà dei profili e della loro possibile applicazione. L'altro boschetto simmetrico a quello dei profilati è il "boschetto" delle billette: l'origine di tutto, il prodotto base che esce dall'acciaieria Feralpi per dar origine, in passaggi successivi, ai tondini di varie dimensioni delle armature, ai profilati, alle travi e ai grigliati».

«Ed ecco che tutti questi oggetti insieme, billette e profilati, armature e grigliati, diventano delle costruzioni in sé che si situano lungo un percorso come edifici di una città ideale disegnata "per linee" invece che per volumi, come in un quadro di Paul Klee».

Il "refresh" di Feralpi va oltre lo Showroom.

Nel prossimo numero uno speciale dedicato al nuovo look dello stabilimento di Lonato del Garda!



Chi è Giuseppe Caruso?

Giuseppe Caruso è socio fondatore e direttore dello studio "caruso-torricella-architetti" di Milano. Si laurea nel 1977 al Politecnico di Milano, dove studia con Aldo Rossi e Paolo Portoghesi. Dopo la Laurea, apre il suo studio a Milano ed ha un lungo periodo di collaborazione con lo studio DEGW di Londra. Nel 1993 fonda con Agata Torricella "caruso-torricella-architetti". Lo studio ha vari filoni di lavoro, apparentemente contrastanti, ma in realtà per molti aspetti complementari: musei (Altes Museum a Berlino, Fundacion Proa e Museo Nacional de Bellas Artes a Buenos Aires, Museo Poldi Pezzoli a Milano, Museo del Vetro ad Arques); spazi per il lavoro e la ricerca (R&D Centers e Laboratori a Dalmine, Veracruz, Houston / Training Centers a Buenos Aires, Dalmine / Uffici a QingDao, Veracruz, Houston, Sault St. Marie); scuole tecniche a Campana e Monterrey; fabbriche a Veracruz e Arques; corporate architectural image per l'industria (Arc International, Tenaris, Ternium).

Tra concetti e arte, ecco il mood della serata

Intervista al direttore artistico Antonio Giarola

Grazie

Questa è stata la parola - poi tramutata e rielaborata nella concezione della riconoscenza - scelta come punto di partenza per dar vita alla cena-evento organizzata per il cinquantesimo del Gruppo Feralpi. La sfida, percorsa assieme a Matteo Sgaravato dell'omonimo studio, è stata fin da subito molto stimolante: portare gli ospiti all'interno del sito produttivo, dentro un capannone industriale. Una proposta suggestiva che è stata tradotta in linguaggio comunicativo da Antonio Giarola, scelto come direttore artistico capace di mettere la propria personalità e sensibilità al servizio di Feralpi. «Ci è piaciuto allora partire da una citazione di Lao-Tsé, "La riconoscenza è la memoria del cuore" ci dice Antonio Giarola, "per dare all'insieme una forte connotazione emozionale che potesse coniugare il tema della riconoscenza con la filosofia aziendale basata sui concetti di sostenibilità, riciclo, sicurezza, ricerca e innovazione».

Da qui è iniziato un intenso lavoro, soprattutto per quanto riguarda la progettazione tecnica dell'allestimento della location: «di fatto - confessa Giarola - il padiglione non era stato ancora costruito ed è stato molto interessante "immaginare" ciò che volevamo rappresentare per creare una serata indimenticabile».

«Innanzitutto ci siamo concentrati sulla creazione di un momento "wow!" che avrebbe dovuto coincidere con la presentazione del nuovo marchio del Gruppo Feralpi con un progetto artistico che coniugava la danza live con video creativi e nuovissimi aspetti illuminotecnici. Ci interessava coniugare la forza di un fuoco contestualizzato alla fabbrica con la liricità dell'acqua attraverso un pas des deux davvero speciale interpretato da due solisti internazionali straordinari».

Teo Teocoli è l'artista scelto per intrattenere gli ospiti. «non proprio un presentatore classico - ricorda Giarola - ma un artista a tutto tondo che ha saputo intrattenere e guidare la serata con leggerezza e quella comicità che lo contraddistingue». E, ancora, con uno spettacolo unico e di assoluta eccellenza con la presenza di Viktor Kee per molti anni giocoliere di punta al Cirque du Soleil. «Anche in questo caso non ci bastava fruire di una esibizione importante ma ci interessava, con speciali effetti scenotecnici, renderla unica per questi 50 anni».

«Ultimo aspetto, la cura dell'atmosfera d'ingresso con una musica live con un "hang", la cui sonorità è legata al ferro, e una grande galleria fotografica multimediale con immagini di Moreno Maggi tratte dal volume-cadeau che poi sarebbe stato donato all'uscita degli ospiti. Un ingresso però che lasciasse intravedere in modo "magico" attraverso speciali effetti luce, i tavoli appositamente illuminati con lampade RGB che durante la serata avrebbero cambiato colore in funzione delle portate».



**FERALPI
GROUP**



chi è Antonio Giarola

Laureato in drammaturgia al DAMS

di Bologna, Antonio Giarola ha curato la direzione artistica di molti eventi e spettacoli in Europa, Cina e Russia.

È considerato uno dei massimi specialisti dello spettacolo equestre (dirige il Gala d'Oro di Fieracavalli a Verona e ha diretto anche la Nuit du Cheval e gli eventi legati al Gucci Master a Parigi). È molto attivo anche nel mondo circense nel quale ha diretto spettacoli in tutta Europa, negli Stati Uniti ed è il solo italiano ad aver firmato una regia al circo stabile di Mosca. Ha collaborato con la Fondazione Arena di Verona, è stato direttore artistico del Salieri Opera Festival. Intensa la sua attività a Venezia dove ha curato la regia degli eventi di strada del Carnevale, della Regata Storica e di altri importanti manifestazioni. È consulente artistico di Holiday on Ice e del Ringling Barnum & Bailey Circus, del Nikulin Circus di Mosca ed è stato consulente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il mondo Feralpi in un click d'autore

Volti ed emozioni nell'obiettivo di Moreno Maggi



Quando abbiamo contattato il fotografo Moreno Maggi per la realizzazione di un libro sull'acciaieria di Lonato abbiamo subito intuito che era il professionista, ma soprattutto la persona giusta per questo progetto, che non voleva essere un semplice racconto in foto di uno stabilimento o di un ciclo produttivo, ma molto di più.

Moreno non solo ha raccolto con lo spirito giusto la nostra richiesta, ma è andato oltre, costruendo attraverso le immagini un viaggio denso di storie, un percorso che facesse emergere un modo preciso di approcciarsi al lavoro, quello di Feralpi Group. Un cammino che avesse al centro soprattutto l'uomo e la sua passione e dedizione al lavoro.

Come ci spiega lui stesso in un'intervista *"l'obiettivo era ambizioso ma altrettanto sfidante e motivante: andare più in profondità, interpretare lo spirito che guida il gruppo, il suo rapporto col territorio, coi lavoratori, con la comunità che lo circonda e tramutarlo in foto, in un'istantanea"*.

Per fare ciò Moreno Maggi, assieme ad Antonio Visceglia, videomaker che lo ha assistito in questo progetto, ha voluto immergersi a fondo nell'atmosfera e nelle dinamiche della fabbrica e, soprattutto, nella vita dei suoi lavoratori.

"Ho parlato con loro, seguendoli lungo tutto il ciclo produttivo, mangiando con loro in mensa, indossando le loro tute di protezione, indispensabili per accedere alle aree più rischiose ma anche più suggestive dello stabilimento".

Questo lo ha aiutato ad approcciarsi alla fabbrica non da perfetto estraneo ma da persona che ne capisce meccanismi e dinamiche interne, perché raccontate dagli stessi lavoratori.

Dell'esperienza in acciaieria Moreno ricorda con particolare emozione il momento della fusione del rottame. *"Le alte fiamme, la colata continua, i getti incandescenti sono stati significativi ma niente paragonabile all'emozione che mi hanno dato i volti dei lavoratori, le loro espressioni e il loro amore per questa dura professione"*.

Attraverso le sue immagini Maggi ha voluto esprimere i forti valori fondanti del gruppo: la ricerca nella qualità, l'attenzione alla sicurezza, la forte riconoscenza ai propri dipendenti. L'obiettivo di raccontare lo spirito di Feralpi è stato raggiunto, ed ha rappresentato per lui un ennesimo traguardo professionale ma anche umano.

"Un progetto che mi ha messo a contatto con varie realtà e con una professionalità esemplare, dal singolo lavoratore fino al Presidente. Giorni impegnativi certo, riempiti da centinaia di scatti, ma che rimarranno saldi nei miei ricordi".

CHI È MORENO MAGGI

Moreno Maggi, uno dei più conosciuti fotografi italiani di Architettura, Interni e Fine Art inizia la sua carriera negli anni 80 a New York dove ha vissuto per circa 10 anni lavorando per famosi fotografi di architettura (Paul Warchol, James D' Addio e Elliot Fine), di Fine Art (Jim Kiernan) e di Annual Report (William Rivelli).

Rientra in Italia nel 1990 e inizia una collaborazione - che continua tutt'ora - con alcuni grandi studi di architettura tra cui Massimiliano e Doriana Fuksas, Renzo Piano Building Workshop, Paolo Portoghesi, Studio ABDR, Mario Cucinella.

Le sue fotografie sono state in mostra anche a New York, Washington, Pechino, Roma, Milano.

CHI È ANTONIO VISCEGLIA

Ha iniziato la sua carriera a Londra, dove, dopo una prima esperienza come architetto, inizia a collaborare come fotografo con vari studi di architettura londinesi e viene pubblicato su diverse riviste di architettura in Inghilterra. Decide così di continuare come fotografo ma inizia a sviluppare molto interesse anche per le produzioni video e lo storytelling aziendale. Nel 2016 torna in Italia e approfondisce le collaborazioni con AIAC, Superficial Studio e con lo studio internazionale di fotografia di Moreno Maggi con cui crea una brillante sinergia professionale che lo porterà a lavorare prima come secondo fotografo all'interno dello studio, poi ad aprirne la sezione video. Collaborazione che continua ancora oggi, affiancata al lavoro da freelance per grandi aziende italiane ed internazionali.



Teo Teocoli, un grande show man per il 50° Feralpi



L'eclettico attore e comico Teo Teocoli ha portato anche il sorriso durante la serata che ha chiuso il cinquantesimo del Gruppo Feralpi. In veste di presentatore prima e di show man, cantante e imitatore dopo, ha accompagnato gli ospiti lungo tutto il dinner-show alternando momenti istituzionali a performance artistiche sempre sul filo dell'ironia.

Milanese, irriducibile e sfegatato tifoso milanista, è uno dei volti più noti al grande pubblico forte di una lunga carriera iniziata come cabarettista nel noto locale milanese "Derby", tempio del genere, e fucina negli anni di diversi nomi e volti noti dello spettacolo. Calca il palcoscenico milanese insieme a Cochi e Renato (Cochi Ponzoni, Renato Pozzetto), Enzo Jannacci, Diego Abatantuono e Massimo Boldi. Entra a far parte inoltre del Clan di Adriano Celentano e negli anni '60 canta insieme ad altri gruppi come "I Camaleonti" e "I Quelli" (che in seguito diventeranno PFM, Premiata Forneria Marconi). L'esordio televisivo, nel 1982 apre la strada ad innumerevoli presenze tra le trasmissioni nazionali più famose. In occasione del 50° del Gruppo Feralpi si è potuta apprezzare la sua creatività e trasversalità passando anche dall'imitazione di alcuni personaggi che lo hanno reso conosciutissimo come quella di Adriano Celentano, dell'allenatore Cesare Maldini e dell'avvocato - nonché storico interista - Peppino Prisco.

Per restare nel mood calcistico, come non ricordare il momento in cui Teocoli, riferendosi alla società sportiva Feralpisalò, l'ha chiamata «Ziguli»? Forse non si sarà ricordato il nome esatto, ma una cosa è certa: il sorriso - anzi la risata - è garantita.



Acqua e fuoco: forza della natura, forza d'acciaio

Ecco il passo a due "firmato" Feralpi

CHI SONO ELISA CIPRIANI E LUCA CONDELLO

Formati entrambi prima in Italia e poi all'estero (Luca alla Scala e successivamente alla scuola "Rudra" di Losanna diretta da Maurice Bejart, Elisa a Torino e in seguito all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo), dopo diverse esperienze individuali (Elisa lavorando in Fondazione Arena e al Teatro Massimo di Palermo come solista, Luca lavorando in qualità di primo ballerino al Balletto del Sud), nel musical "Divina Commedia, nei concerti di Massimo Ranieri e Andrea Bocelli e in spettacoli di rilevanza nazionale domenicali rai e Mediaset), dal 2010, insieme, si sono distinti in importanti eventi nazionali ed internazionali.

Fuoco e acqua, opposti eppure così simili nel loro essere al tempo stesso naturalità, forza ed eleganza. È un connubio ideale quello nato sul palco della serata organizzata per il cinquantesimo di Feralpi, un'unione che ha trovato la sua espressione artistica in un balletto a due che ha voluto rappresentare tutta l'energia di cui l'acciaio, con il suo processo produttivo, è capace, ma anche la sua plasticità per dar forma ai progetti dell'uomo.

A ritmo di musica, in altre parole l'heartbeats che ha caratterizzato tutto l'evento, Elisa Cipriani e Luca Condello, ballerini professionisti e coreografi, hanno incarnato rispettivamente l'acqua e il fuoco trasmettendo tutto quel calore e l'emozione che il ballo sa comunicare e che ha colpito al cuore i numerosi ospiti.

I due ballerini, che da anni collaborano con la Fondazione Arena di Verona ricoprendo anche ruoli solistici e di primi ballerini, hanno danzato su una coreografia studiata appositamente per il tema della serata. Gli stessi costumi indossati dalle étoile sono stati disegnati per essere un tutt'uno coi concetti legati ai due elementi naturali, dando all'intero impianto scenico un forte impatto emotivo.

Un artista poliedrico, un giocoliere che ha portato questa disciplina a livelli mai visti e nei teatri più importanti del mondo. All'interno dei suoi spettacoli vi sono numeri e coreografie sempre più difficili e affascinanti, questo è Viktor Kee, ultimo artista ad emozionare gli ospiti della cena per i 50 anni di Feralpi Group.

Con una performance inedita e pensata ad hoc per la serata, Viktor Kee, star mondiale della giocoleria, ha regalato momenti di magia e pura eleganza. L'esibizione che Viktor ha voluto proporre si è integrata totalmente con le strumentazioni illuminotecniche pensate per la serata, creando una simbiosi col palco e ampliando l'effetto scenico verso il pubblico. Soprattutto l'integrazione con le sfere Kinetic, 110 sfere posizionate su tutto il palco, ognuna di loro comandata indipendentemente da una regia live durante la serata, hanno incuriosito e stimolato Viktor al fine di creare un'esibizione davvero irripetibile. La performance è stata un crescendo, inizialmente in modo delicato e soft, per poi crescere sia nella dinamicità che nelle difficoltà dei numeri.

Inizialmente, con un sottofondo musicale di violino, Viktor Kee si è destreggiato con una pallina luminosa come se non la stesse neanche toccando, con una velocità, una leggerezza e una padronanza, che lo vedono tra i pochi al mondo a saper eseguire.

Poi lo show si è sprigionato in tutta la sua difficoltà tecnica e la sua unicità: con giravolte, capriole e soprattutto l'utilizzo in contemporanea di 3, 4 fino a 6 palline all'interno di una coreografia pensata appositamente per la serata. Anche i supporti tecnologici l'hanno fatta da padrone, con le palline che secondo tempistiche precise facevano cadere le palline letteralmente dal cielo. Un momento che ha incantato gli ospiti e che ha dimostrato quanto dedizione, passione e tecnica possano portare l'uomo a raggiungere livelli impensabili.

CHI È VIKTOR KEE

Viktor Kiktev, che interpreta Viktor Kee, è nato a Priluki, in Ucraina. Cresce in una famiglia di artisti. Già a quattro anni frequenta una scuola di danza per bambini, ma non passa molto tempo prima di iniziare il suo viaggio verso il circo. Grazie al fratello incontra il maestro Alex Gruzin che sarà per lui fonte di grande ispirazione. Prese il giovane ragazzo sotto la sua ala e lo addestrò in varie discipline: acrobazia, equilibrismo, clowning e, ultimo ma non meno importante: la giocoleria.

Pioniere di un nuovo stile di giocoleria, Viktor ha incorporato le sue esibizioni con le palline con tecniche come il contorsionismo, l'acrobazia, il dramma e la danza.

La sua carriera è iniziata nel 1994, quando Victor ha vinto la Medaglia d'argento e il prestigioso Raspini Award al 17° Festival Internazionale del Circo "Cirque de Demain" a Parigi.

Il suo nome d'arte è stato cambiato in Viktor Kee e ha iniziato ad esibirsi nei luoghi più prestigiosi del mondo. Nel 1999, Viktor Kee si è unito al Cirque du Soleil nella loro produzione "Dralion". Da lì, è diventato famoso in tutto il mondo.

Viktor Kee, l'arte della giocoleria incanta il pubblico di Feralpi



Non una cena, ma uno show-dinner indimenticabile

Non una semplice cena, ma un viaggio culinario integrato nella dinamicità tipica dello show-dinner.

Una serata curata nei dettagli, pensata per regalare agli ospiti un'emozione che coinvolgesse tutti i sensi: dall'udito all'olfatto, dalla vista al gusto, per creare un'esperienza indimenticabile. Questo è lo spirito che ha animato tutta Feralpi per rendere il 15 settembre 2018 ancora più unico.

Una sfida che ha visto il team di Feralpi lavorare per mesi in forte collaborazione con importanti professionisti come l'event specialist Martino Crespi, e lo chef Alberto Faccani, uno dei più giovani chef italiani ad aver ottenuto 2 stelle Michelin, coordinati da Riccardo Corsato di Burro e Salvia.

I numeri erano di quelli da far tremare i polsi, 1000 ospiti, 3 cucine da 250 mq l'una, una brigata di 60 chef sotto la direzione di Alberto Faccani con 24 sommelier professionisti. E non è tutto. Poiché di una open home si trattava, e non di un evento esterno all'impresa, si è scelta come location lo stesso stabilimento. Una sfida nella sfida per regalare agli ospiti una serata veramente esclusiva.

Niente è stato lasciato al caso: lo staff, l'organizzazione, il concept, la mise en place, il menù, il vino, l'alternanza tra food e show. Tutto è stato pensato affinché risultasse come un unicum da conservare nella memoria. Anche i palati


più "esigenti" hanno trovato ad attenderli un menù pensato appositamente per la serata, giocando anche "in casa" con un prodotto simbolo di un'azienda del Gruppo: il caviale Calvisius, tra i più rinomati al mondo.

Curiosità: lo chef Faccani è tra i più giovani al mondo ad aver "appuntate" sul petto due stelle Michelin. Anche con questa scelta, Feralpi ha voluto ribadire un valore al centro non solo dell'evento, ma della sua quotidianità: i giovani devono essere messi al centro perché sono loro la migliore leva per puntare al futuro, in cucina come in azienda.

I numeri

 **1000** ospiti

 **3** cucine da 250 mq l'una

 **1** chef due stelle Michelin

 **60** chef

 **24** sommelier

 **11** minuti per portata
(tempo medio per preparazione e servizio)

Alberto Faccani

Lo Chef Alberto Faccani, 2 stelle Michelin, inizia a cucinare, ormai 23enne. Partito da aiuto cuoco, il viatico per le grandi cucine passa dalla collaborazione con maestri del calibro di Gualtiero Marchesi e Ferran Adrià. Oggi affermato Chef di fama internazionale, ha accettato - e vinto assieme a Feralpi - una sfida da 1000 inviati all'interno di un Dinner-Show in stabilimento.

Martino Crespi

Martino Crespi è organizzazione di eventi esclusivi e Special Events Consultant di Edizioni Condé Nast. Lavora tutt'oggi per i più importanti brand del lusso e per eventi di altro profilo, collaborando da anni con rinomati Chef.

Burro e Salvia

Dalla passione e dall'esperienza di Riccardo e Claudio, prende vita il giovane e dinamico Burro e Salvia Banqueting. Le esperienze maturate nel campo della gastronomia e della ristorazione si sposano con la volontà di essere sempre all'avanguardia, senza dimenticare gli insegnamenti della tradizione.

Due premi prestigiosi nella cena di gala

Da AIB e Camera di Commercio importanti riconoscimenti a Feralpi Group

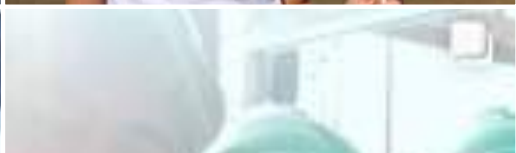


Il tema della riconoscenza, che ha caratterizzato tutto l'evento fin dalla mattina, è stato evidentemente centrale anche nella Cena di Gala che ha avuto luogo nel nuovo capannone industriale presenti all'interno dell'azienda. Heartbeats, in tal senso, non è stata sola occasione di condivisione tra persone, enti, associazioni e dipendenti che hanno dato valore ai cinquant'anni del Gruppo Feralpi. Importanti riconoscimenti sono stati consegnati alla stessa azienda nel giorno in cui si è festeggiato il suo compleanno.

Nell'arco della serata, che ha concluso formalmente le celebrazioni, l'Associazione Industriale Bresciana e la Camera di Commercio di Brescia hanno voluto riconoscere all'azienda siderurgica di Lonato del Garda i

propri apprezzamenti, elogiandone la storia e soprattutto il contributo nell'ambito dell'economia innanzitutto di tutta la Provincia. Un vero e proprio orgoglio ribadito da parte dei vicepresidenti dell'AIB Paola Artioli, Angelo Baronchelli, Enrico Frigerio e Roberto Zini, e dalla rappresentante della Camera di Commercio di Brescia nonché presidente di Pro Brixia Giovanna Prandini che hanno consegnato rispettivamente a Giuseppe e a Giovanni Pasini le due targhe. Accolti sul palco dal maestro di serata, ovvero l'attore e comico Teo Teocoli, i dirigenti intervenuti sono stati coinvolti in un momento all'apparenza formale, stemperato dall'ironia del noto conduttore milanese che con leggerezza ha coinvolto i presenti sul palco in una simpatica gag, tra gli applausi dei presenti in platea.









 **50**



La riconoscenza è
la memoria del cuore

Lao Tse`

